

Che ne direste di una colletta?

La Voce, oltre a registrare notizie, fare circolare idee, ha lo scopo di mettere a confronto opinioni e posizioni diverse per suscitare riflessioni e trarne il meglio.

A questo tendevano le due interviste al sindaco e a Nino Benigno, pubblicate negli ultimi due numeri del nostro giornale. A leggerle, si ha la netta sensazione che la frattura tra Giunta e Consiglio Comunale sia irreversibile.

Il futuro per Sambuca, e ci riferiamo a quest'ultimo anno che rimane, prima delle prossime elezioni amministrative, non si presenta roseo. E non ci vuole molto a capirlo. C'è la convinzione diffusa che si stia consumando nella nostra città una delle crisi più gravi dal dopoguerra, a tutto danno dei cittadini. Il Palazzo dell'Arpa fa pensare ad una nave "senza nocchiero in gran tempesta" nella quale si sia perduta la bussola e gli uomini dell'equipaggio, invece di prendere in mano il timone, si aggrediscono a vicenda. Il sindaco accusa d'ostruzionismo la maggioranza opposizione e lamenta il continuo ricorso alla procura, da parte di quest'ultima, senza presupposti di base. Nino Benigno, intervistato come rappresentante della Maggioranza Consiliare, (dal momento che il presidente del Consiglio ha declinato l'invito), rimbalza le accuse su Lidia Maggio attribuendole una gestione monolitica, per non dire dittatoriale, basata sulla superficialità e l'improvvisazione. Le scelte della Giunta, a suo dire, sono comunicate solo dopo essere state prese e molti atti sono appresi dai consiglieri solo per sentito dire.

Che idea farsi? Il cittadino rimane disorientato e confuso e non sa a quale santo votarsi. Non ci sarebbe da scandalizzarci da questi rimbalzi di responsabilità, (considerando che non c'è mai stato né ci potrà essere idillio tra opposizione e maggioranza), a condizione che i fatti dessero ragione all'una o all'altra parte. Ma, purtroppo, al di là delle parole, i problemi della nostra città continuano a rimanere irrisolti, aggravati da una situazione di stallo amministrativo, di palude quasi, dall'assenza di progettualità e da scelte dettate, non da squisite motivazioni politiche, ma da vere e

(segue a pag. 7)

A dieci anni della strage di Capaci PER NON DIMENTICARE

COMMEMORAZIONE DI GIOVANNI FALCONE

Giovedì 23 maggio, nella Piazza Falcone, si è svolta organizzata dall'Amministrazione comunale, una manifestazione per commemorare il magistrato palermitano Giovanni Falcone ucciso dalla mafia il 23 maggio di dieci anni fa, insieme alla moglie e a tre uomini della scorta, sulla strada Punta Raisi - Palermo nei pressi di Capaci.

Hanno preso parte alla manifestazione, oltre al vice-sindaco Michele Vinci, al vicepresidente del consiglio

(segue a pag. 12)



foto Nino Montalbano

Piazza Giovanni Falcone

Crepe nella maggioranza-opposizione

Margherita Porcaro si è dimessa da Capogruppo

Nel corso dell'ultima seduta del civico consesso chiamato ad eleggere il collegio dei revisori dei conti per il triennio 2002 - 2005 a sorpresa sono stati eletti Gaspare Mangiaracina iscritto all'albo dei revisori dei conti, il ragioniere commercialista Giuseppe Romano, attuale vicesindaco di Menfi, mentre è stato riconfermato Giorgio Mangiaracina, dottore commercialista. L'elezione del collegio dei revisori ha causato spaccature anche in seno alla cosiddetta maggioranza opposizione. Si è dimesso

(segue a pag. 6)

San Genesio pensaci Tu!

Non è una provocazione, ma una vera e propria invocazione. È il caso di dire che non sappiamo a quale santo votarci e siamo costretti a ricorrere ai favori celesti. Oggetto dell'accorata richiesta di intercessione è la questione teatro comunale che, a quanto pare, è entrata a far parte dei ritmi infinitesimali con cui a stento va avanti la macchina comunale. Al protettore degli attori e teatranti chiediamo il suo intervento con l'auspicio che dall'alto del Paradiso "veda e provveda" restituendo L'Idea ai cittadini e magari qualche idea in più ai responsabili della chiusura.

San Genesio pensaci Tu!



È stato realizzato un Cd Rom, in quattro lingue, sulle valenze culturali e paesaggistiche dei Comuni di Sambuca, Menfi, Montevago e S. Margherita di Belice.

Il Cd Rom viene omaggiato agli abbonati della "La Voce", per gentile concessione della Strada del Vino Terre Sicane.

CELEBRATA, IN UN TRIPUDIO DI POPOLO, LA FESTA DI MARIA SS. DELL'UDIENZA

di Felice Giaccone

Se, a Santa Margherita Belice, è stato festeggiato, con grande devozione, nei primi sei giorni di Maggio, il Santissimo Crocifisso, Sambuca di Sicilia non è stata, certamente, da meno del vicino Comune Belicino: dopo i riti della Settimana Santa ed i festeggiamenti in onore di San Giorgio - di cui riferiamo in altra parte del "La Voce" - i Sambucesi hanno celebrato, in maniera davvero solenne, la festa "di la 'bedda Matri di l'Udienza",

(segue a pag. 5)

Intervista a Don Pino Maniscalco

- **Ci professiamo tutti fedeli, ma cos'è la vera fede?**
- Certamente da parte di tutti i battezzati c'è una presa di coscienza di essere persone di fede, ma la vera fede è un dono di Dio, un dono che tutti abbiamo ricevuto nel battesimo che è un'esperienza personale con Cristo Risorto.

- **A Sambuca c'è fede o religiosità popolare e che differenza c'è tra i due termini.**

- Qui tocchiamo il punto dolens della situazione, a Sambuca c'è fede, ma c'è anche tantissima religiosità popolare, la differenza tra i due termini consiste nella diversa esperienza che personalmente si conduce. Nella religiosità popolare ogni uomo cerca Dio e quindi mira ad ottenerne la benevolenza con gesti quali per esempio fare pellegrinaggi, fare promesse o voti che dir si voglia etc, ma la fede è tutt'altro, la fede è un'esperienza personale con Gesù Cristo, Dio ci viene incontro perché è l'Emanuele a noi spetta solo il compito di rispondere a questa ricerca ed essere pronti a quest'incontro.

- **Ha riscontrato, in questi anni trascorsi nella nostra cittadina, una crescita spirituale della comunità?**

(segue a pag. 8)

L'Europa e Sambuca

BETSY: un progetto per le pari opportunità

Per Sambuca una nuova esperienza nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea, al fine di promuovere e consolidare la cultura di appartenenza all'Europa.

BETSY, Benchmarking a a tool for realising equal pay, è un progetto europeo sulla discriminazione salariale tra gli uomini e le donne, finanziato nell'ambito del "V Programma d'Azione per le Pari Opportunità" è promosso dalla Contea Amministrativa di Stoccolma.

(segue a pag. 12)

Lago Arancio Sci Nautico 2002

La Federazione Italiana Sci Nautico, per l'anno 2002, ha deciso di affidare l'organizzazione al Sea Club Mondello e di far effettuare le seguenti gare al Lago Arancio:

- **5/7 luglio** - Campionato Italiano di Categoria (slalom, figure, yump) Discipline Classiche

- **23/25 agosto** - Campionato Reg.le di Categoria XIII Trofeo Città di Sambuca di Sicilia (Discipline Classiche slalom, figure e salto).

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

I dipendenti comunali aderiscono allo sciopero

I dipendenti comunali di Sambuca hanno partecipato massicciamente allo sciopero generale del 16 aprile scorso, bloccando ogni attività lavorativa per l'intera giornata. A determinare la plebiscitaria adesione, secondo gli addetti ai lavori, oltre alla protesta più che convinta contro la modifica dell'art.18, la presa di posizione dei dipendenti nei riguardi della amministrazione comunale di centro sinistra guidata dalla diessina Olivia Maggio. "E' la prima volta nella storia di Sambuca - dice Giovanni Ricca della CGIL che assieme alla UIL, RSU ed al DICCAP ha organizzato la protesta dei dipendenti comunali - che ci troviamo ad incrociare le braccia contro una amministrazione comunale che continua a mostrarsi insensibile a recepire, seppure in parte, le legittime richieste dei propri dipendenti. Dopo le dimissioni dell'assessore comunale al personale, Gaetano Miraglia che si è sempre mostrato aperto al dialogo ed al confronto e, per quanto gli è stato consentito, si è sforzato di venirci incontro, non abbiamo più un interlocutore valido e disponibile." I dipendenti comunali lamentano, in particolare, i tagli apportati al bilancio di previsione 2002, già in avanzata fase di elaborazione, per quanto riguarda la formazione del personale, le visite mediche specialistiche, la sicurezza sul luogo di lavoro, la mancanza di fondi per espletare i concorsi relativi alla copertura di posti in organico.

Vini di Sicilia

Nella penultima tappa del viaggio di Repubblica nel mondo dei vini siciliani, figura ancora una volta il territorio di Sambuca di Sicilia per il passito prodotto dall'Azienda Monte Olimpo con un nome che è un programma, Ambrosia d'uva. La zona dell'insolia passa pure dalla cantina Donnafugata, di Gabriella e Giacomo Rallo, che imbottiglia il vino "Vigne di Gabri".

Riconoscimento ad Angelo Pendola

Angelo Pendola ha vinto il Premio Internazionale Frontiera VI Edizione, come autore della silloge "Razzolando", collocandosi al primo posto ex aequo con Mario Ferraro.

L'importante riconoscimento è stato assegnato a Roma, giovedì 29 novembre 2001, nella Sala degli Angeli di Palazzo Barberini nel corso di una manifestazione presentata da Augusto Giordano, capo Servizio RAI del GR2 e sponsorizzata dalla Commissione Italiana dell'Unesco, dal Parlamento Europeo, dall'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma e dalla Sezione Italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei.

La Redazione de La Voce, che ha appreso la notizia solo da poco, esprime le più vive congratulazioni al nostro concittadino per l'ambito premio.

Prestigioso incarico al dott. G. Di Prima

L'Università agli Studi di Palermo, Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha assegnato al dott. Giuseppe Di Prima, specializzato in Chirurgia, l'incarico di Docenza presso il Polo Didattico di Caltanissetta, per l'insegnamento di Metodologia e Clinica Chirurgica per l'anno 2001 -2002.

Complimenti da parte de La Voce.

L'UNITALSI torna a Lourdes

Anche quest'anno un numeroso gruppo di sambucesi ha partecipato all'annuale pellegrinaggio a Lourdes organizzato dall'UNITALSI - Unione Nazionale Trasporto Ammalati Lourdes e Santuari internazionali - svoltosi dal 25 aprile al 3 maggio. Vent'uno i sambucesi che, a bordo del treno bianco, si sono recati ai piedi della Madonna nella grotta di Massabielle tra barellieri, dame, ammalati e pellegrini. "Un'esperienza da ripetere - ci dice entusiasta una pellegrina al rientro a Sambuca - un'esperienza di fede molto forte che coinvolge e che ti strappa dalla banale quotidianità".

Cantine aperte

Sono stati proprio tanti gli improvvisati turisti che domenica 26 maggio, approfittando della bella giornata, si sono riversati nella Cantina Planeta che ha aderito all'iniziativa Cantine Aperte. Già dalle prime ore della mattinata centinaia di ospiti hanno popolato il baglio sulle sponde del lago in visita dell'impianto per la vinificazione o delle cantine dove sono conservate centinaia di barriques. Per molti, calice alla mano, è stata l'occasione per improvvisarsi esperti "sommeliers" con la discutibile imitazione della degustazione. Forse la bevanda tanto cara a Bacco aveva fatto già il dovuto effetto!

Pellegrini al Santuario dell'Udienza

Un gruppo di pellegrini è arrivato nel Santuario dell'Udienza lo scorso 25 aprile. I partecipanti, una cinquantina, guidati da don Angelo Lana sono aderenti al "Movimento dei Convegni Culturali Maria Cristina" e provenienti dalla Parrocchia della Sacra Famiglia di Ravanusa. Il movimento si occupa della promozione dell'uomo, annunziando il vangelo ai lontani. Attività collaterali sono l'organizzazione di convegni e dibattiti su temi a carattere sociale e religioso. La presenza a Sambuca è stata l'occasione per visitare le emergenze culturali ed architettoniche della cittadina.

Giubileo per la Confraternita del SS. Sacramento

Compie 450° anni la confraternita del SS. Sacramento, comunemente detta dei "Rosati". L'atto di fondazione porta la data del 7 aprile 1552. Durante questi anni non poche sono state le attività con della confraternita, quali, per esempio, "prestare sollievo ai poveri infermi" come annota Giuseppe Giaccone. Originariamente votata al culto verso il SS. Sacramento nel tempo si è avvicinata alle manifestazioni pasquali, non ultimo l'incontro tra il Risorto, la Madonna e San Michele.

Concerto di Pasqua nel Santuario dell'Udienza

"Cantores Dei" questo è il nome del coro polifonico che si è esibito domenica 7 aprile nel Santuario dell'Udienza. Il concerto "Armonie d'Amore", propositi dell'associazione musicale "Cantores Dei" proveniente da Cianciana, è stato finanziato dalla Provincia Regionale di Agrigento e patrocinato dal Comune di Sambuca. In programma, oltre a Bach, brani di Battiato e Branduardi. "Il filo conduttore che ha animato la serata - come si legge nella brochure distribuita - è cantare l'amore di Dio per gli uomini e per il creato". Il concerto è stato diretto dal maestro Andrea Arcuri che coniuga vocazione musicale ed artistica. Questi infatti dipinge vibranti quadri ad olio, che hanno ricevuto la critica di Vittorio Sgarbi.

Confraternite a raduno

Si sono date appuntamento per lo scorso 21 aprile le confraternite ed associazione laicali dell'arcidiocesi agrigentina. Dopo l'esperienza sambucese, quest'anno è stata la volta di Cammarata. La giornata apertasi con la relazione del presidente diocesano delle confraternite, ha avuto epilogo con la celebrazione Eucaristica, celebrata da don Mimmo Zambito, delegato dall'arcivescovo. Le realtà laicali sambucesi sono state rappresentate da una cinquantina di associati.

"... e fu la luce anche per il Credito Cooperativo"

Tornano ad illuminarsi alcuni monumenti di Sambuca e torna anche la luce sul restaurato prospetto di Palazzo Campisi, sede, ormai dal 1982, della Banca di Credito Cooperativo, già Cassa Rurale Artigiana.

L'iniziativa s'inserisce all'interno di quelle attività promozionali che i vertici della banca hanno ripreso a pieno ritmo.

Un 25 aprile in sordina

Silenzio, profondo silenzio, attorno alla festa del 25 aprile. Niente ricorrenze, niente celebrazioni, che nel passato hanno visto interessare la comunità zabutea. Il milite è rimasto più ignoto che mai, a crogiolarsi da solo una ghirlanda d'alloro offerta dall'amministrazione e da un cesto di fiori fatti arrivare dall'associazione parenti dei caduti in guerra. Sorge un dubbio! Che neanche il venticinque aprile riesca a smuovere la sempre più indifferente cittadina sambucese?

Festa della mamma con le azalee

Anche quest'anno non potevano mancare e si sono dati appuntamento in piazza domenica 12 maggio per la vendita delle azalee. Un gesto, quello promosso da un gruppo di volontari sambucesi, che ha permesso di raccogliere dei fondi che beneficeranno l'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Numerosi sono stati coloro che, approfittando dell'iniziativa, hanno coniugato l'utile, la raccolta di fondi, e il dilettevole, un gesto d'affetto nei confronti della propria madre.

Un libro e un museo ricordano Tomasi

Cronaca di una festa

Santa Margherita ospita un'altra manifestazione per ricordare Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Anche questa porta la firma del Parco Letterario. Il tutto la sera del 6 aprile durante la quale il palazzo, quasi per incanto, torna a popolarsi, annullando le decine di anni da quando Beatrice Tomasi, l'ultima epigona dei Filangeri, vendendo la sua quota, chiude la porta del palazzo e con essa la storia di una famiglia scritta ininterrottamente per tre secoli. Una serata magica, dove ancora una volta Giuseppe Tomasi, le sue memorie, tornano ad impossessarsi del palazzo, silente proprietario di una casa, dentro la quale si "aggrava come in un bosco incantato". La serata dopo i saluti del sindaco Perricone, ha visto gli interventi della prof. Rita Cedrini. L'antropologa, curatrice della prefazione al testo, ha incantato i presenti parlando della siccianità, invitando a non rassegnarsi alla maniera di don Fabrizio. Ha seguito l'intervento dello scenografo e costumista Giuseppe Mirauda; l'architetto nel presentare l'ambientazione scenica, da lì a poco inaugurata, ha raccontato l'esperienza personale essendo stato allievo di Tosi, costumista del Gattopardo. A seguire il principe Giovanni Tortorici Montaperto cugino di Merlo, a cui lo scrittore consegna il manoscritto del romanzo. L'architetto Giuseppe Cacioppo nostro redattore, coautore e curatore della pubblicazione su Giuseppe Tomasi, ha parlato come gli scritti, a ritroso, restituiscono gli spazi, continuando sul forte rapporto dialogico tra letteratura e architettura. Segue l'intervento dell'architetto Giorgio Maggio autore della prima parte del saggio; "La Sicilia del Gattopardo". Un'attenta disamina del substrato socio-economico-politico della Sicilia tra Sette e Ottocento. Infine, l'architetto Giuseppe Orlando, progettista con Giuseppe Cacioppo e Vincenzo Incardona delle "Cere del Gattopardo", ha evidenziato l'iter progettuale della sperimentazione museale "ante litteram" il cui risultato è andato al di là delle aspettative, permettendo di entrare e far rivivere uno spazio, un luogo, un tempo. Durante la presentazione un fuori programma irrompe sull'attenzione dei presenti. Un "tableaux vivant" con brani attinti dal Gattopardo proposto dal gruppo "Atelier" di Palermo. Gli interventi coordinati dal dott. Gori Sparacino si sono conclusi a notte fonda con un ricco buffet, occasione propizia per presentare il nuovo vino "Bendico" e la distribuzione delle "impudiche paste delle vergini" le stesse che Giuseppe Tomasi fa mangiare a don Fabrizio.

Daniela Palmeri

Le Cere del Gattopardo

Tra realtà e finzione rivivono a S. Margherita i personaggi del "Gattopardo"

Torna ancora una volta a popolarsi Palazzo Filangeri di Cutò, ad essere animato da suggestivi e singolari personaggi in cera che ti consentono, a ritroso, grazie a testi e immagini, di rivivere i fasti di una volta. Per entrarvi lasciate la "carrozza" davanti il portone d'ingresso del palazzo e inoltratevi al suo interno, fino in fondo al salone della "quadreria". Varcherete la porta e... vi troverete a conversare con il principe Salina, Angelica e Tancredi, padre Pirrone e Chevalley. All'interno di una sala del Palazzo Filangeri. Si tratta delle "Cere del Gattopardo", ricostruzione scenica che permette di compiere un viaggio nel tempo, a ritroso fino al 1860. I principali personaggi del romanzo sono magnificamente riprodotti in cera; la scenografia della saletta è curata, con dovizia, nei particolari. Non appena si varca la porta della saletta si è accolti da una suggestiva musica che crea subito un'atmosfera magica, romantica, che riporta alla memoria i fasti dell'aristocrazia di quel tempo, avvolti da dialoghi, da narrazioni fuori campo. Le scene sono illuminate da un perfetto gioco di luci: inizia il viaggio nella storia tra la fine di un regime e il nuovo tempo che avanza. Il principe Salina guarda Chevalley, l'inviato del governo piemontese, e una voce fuori campo, recita le famose e toccanti parole, contenute nel "Gattopardo", con cui don Fa-



brizio comunica ad un estraneo parte del rassegnato disinganno di un siciliano di fronte ad una nuova invasione del suo paese: "Siamo vecchi, Chevalley, vecchissimi. Sono venticinque secoli almeno che portiamo sulle spalle il peso di magnifiche civiltà eterogenee, tutte venute da fuori, nessuna germogliata da noi stessi, nessuna a cui noi abbiamo dato il la. Per risollevarle le sorti finanziarie della famiglia, caduta in disgrazia, don Fabrizio punta sul connubio di Tancredi e Angelica, definita "una bella anfora colma di monete". Le luci, adesso, illuminano un angolo romantico della sala, dove Angelica e Tancredi si guardano con occhi languidi. In sottofondo, e poi in crescendo, risuonano le note del valzer ballato nel "Gattopardo". In un altro angolo della sala è rappresentato padre Pirrone in ginocchio e assorto in preghiera davanti ad un'icona della Madonna. In un altro angolo c'è Bendico, il cane che lo stesso scrittore definisce "un personaggio importantissimo, quasi la chiave del romanzo".

Una rivisitazione dal vivo delle scene del "Gattopardo", suggellata da giri di valzer, nel ricordo dell'infanzia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. "Le Cere del Gattopardo", consente di far tornare alla mente i fasti di una classe aristocratica protagonista della vita siciliana di quel tempo.

Filippo Cardinale

GIUSEPPE TOMASI DI LAMPERDUSA

I luoghi e la memoria

I Luoghi e la memoria di Giuseppe Cacioppo e Giorgio Maggio

Lettori e critici hanno cercato in tutti i modi di rintracciare nei luoghi del Gattopardo quelli reali, senza considerare talvolta che, al momento della creazione, luoghi di provenienza diversa, filtrati dalla memoria, arricchiti dall'immaginazione, si fondono, assumendo caratteristiche e nomi diversi. I Luoghi del Gattopardo, pur prendendo spunto da luoghi geografici vissuti ed amati, appaiono, infatti, trasfigurati dalla fantasia dell'autore. E' avvenuta, come sottolinea Sciascia, la fusione di due memorie: quella genealogica e quella personale, quella documentaria con quella, per così dire, proustiana.

Il saggio di Giuseppe Cacioppo e Giorgio Maggio, pubblicato dal Parco Letterario Tomasi di Lampedusa, si propone di ricostruire, sulla base di piante catastali, documenti inediti e testi letterari, le case amate dallo scrittore: il Palazzo Lampedusa di Palermo, il Palazzo Filangeri Cutò, il Castello della Venaria, il Palazzo di Torretta e di Palma di Montechiaro. "Una sorta di museo en plein air", come si legge nella premessa. Seguendo un percorso inverso rispetto a quello di

Lampedusa, i due autori attraversano "l'isola tomasiana", non solo per ricostruirla idealmente dal punto di vista architettonico e riproporla al lettore, ma per scoprirne anche il legame con la trasfigurazione letteraria che essa ha

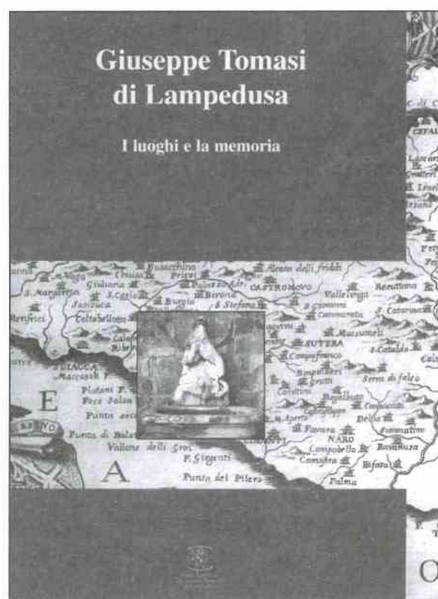
inevitabilmente subito nel Gattopardo. E se sono i luoghi ad apparire più soggetti all'usura del tempo, a denunciarne l'inesorabile fluire, la memoria viene in soccorso per erigere muri crollati, ripopolare ambienti, ricostruire atmosfere del passato, suggerire immagini, sensazioni, sentimenti.

Ne viene fuori uno scenario complesso nel

quale lo spazio abitativo diventa luogo della memoria, teatro di eventi e si carica di emozioni, sentimenti, ricordi, trasuda passato.

Il saggio di Giorgio Maggio e Giuseppe Cacioppo non è una fredda ricostruzione di ambienti scomparsi o stravolti, ma un recupero di memoria, un itinerario culturale, che si preoccupa anche di inquadrare storicamente, socialmente e politicamente, come rileva nell'introduzione Rita Cedrini, "un periodo foriero di grandi cambiamenti, sovvertitori di valori e regole divenute ben presto un'altra storia".

Licia Cardillo



Sviluppo del Territorio

C.so Umberto, 226 • Tf. 0925 940217 - 943139 - Fax 0925 943380
Sambuca di Sicilia • www.terresicane.it

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita, Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA



INGROSSO DEPOSITO ROTTAMI
MATERIALI FERROSI E METALLI

S.S. 188 - C.da Giunchi
Tel. 0925 942099
Sambuca di Sicilia (Ag)

DITELO A "LA VOCE"

a cura di Daniela Bonavia

Una comunità fonda la sua identità storica e culturale su documenti artistici che hanno ragione di esistere solo quando sono fruibili e godibili da tutti i cittadini, da quelli che vi si riconoscono, facendo parte della comunità stessa, e da coloro che, arrivando da fuori, li serbano nella loro memoria quali punti di riferimento ed orgoglio di quel centro. Una comunità, come Sambuca, non se ne fa niente di un Teatro che non parla più, di un luogo a cui è venuta meno la primaria funzione a cui è deputato, di un piccolo gioiello da esibire nella sua valenza artistica, ma di cui tenere addormentata l'anima. E che dire delle numerose chiese, vanto artistico della nostra comunità, tenute chiuse, divorate dal tempo e dall'incuria? E dei musei, quelli esistenti, ancora esistenti, e quelli ancora non realizzati? Ma andiamo per ordine nel tentativo di dare una risposta a questi interrogativi lanciati alla nostra redazione dai lettori.

Riapertura delle chiese Quante sono le chiese di Sambuca? Molte, moltissime, alcune mai viste al loro interno dalle più giovani generazioni, me compresa. Perché? Perché non ne è mai stata data l'opportunità. Chissà se riuscirà a realizzare questo desiderio che accomuna molti, Franco Zinna, Assessore al Turismo-spettacolo-attività produttive e problematiche giovanili. Certo è che l'Assessore assicura il suo impegno per far in modo che si aprano alle visite alcune delle numerose chiese chiuse da tempo. Le chiese per la cui riapertura l'assessore si è impegnato sono S. Caterina, S. Lucia, S. Giuseppe e la Concezione. "Grande esclusa" la chiesa del Rosario, la cui riapertura è impossibilitata da un contenzioso aperto tra la Sovrintendenza ai Beni Culturali e l'impresa a cui sono stati affidati gli ultimi lavori di restauro. Per la Chiesa di S. Caterina, L'Assessore ha avanzato agli uffici competenti la richiesta di alcune misure cautelative da adottare al suo interno, avendone constatato recentemente lo stato di degrado di stucchi e decori. Per quanto riguarda, invece, la Chiesa di S. Lucia, ne è stato recentemente approvato il progetto di restauro e consolidamento. La Curia ha già dato, spiega L'Assessore, il suo nulla osta, l'unico ostacolo da superare per aprire alle visite le chiese, resta il reperimento di personale con qualifica di custode. Tuttavia, assicura Franco Zinna, è in programma la ricognizione del personale per trovare una possibile soluzione.

I musei Il turista che arriva a Sambuca e chiede di visitare i musei deve prendere un appuntamento con l'ufficio turistico e, una volta ottenutolo, ha l'opportunità di visitare le testimonianze storiche del nostro paese, ubicate in piccole e scure abitazioni dei Vicoli Saraceni che, malgrado il loro caratteristico aspetto, nulla hanno a che vedere con un edificio museale. Il Museo Etno-anthropologico, realizzato nel 1985 ed ubicato per molti anni nel Palazzo Panitteri, che raccoglie un ricco patrimonio di attrezzi agricoli e pastorali, meriterebbe un'ubicazione più ampia e consona, e meno provvisoria. Lo stesso dicasi per le cere ottocentesche ubicate per anni in uno dei saloni del Palazzo Panitteri, ed ora ospitate in un'altra delle abitazioni del quartiere arabo.

L'Assessore Franco Zinna assicura che presto il Museo Etnoantropologico e le cere saranno trasferiti nei locali dell'ex ospedale Caruso. "Mi sto affrettando affinché questo trasferimento avvenga prima dell'estate, anche perché i locali dei vicoli Saraceni verranno dati in gestione a società che li utilizzerà come case-albergo" - spiega L'Assessore, enfatizzando questa iniziativa di B and Breakfast, volta a valorizzare le tradizioni culturali ed i percorsi naturalistici della nostra comunità. Questo per i musei già presenti a Sambuca, ma per quelli mai realizzati? Mi riferisco all'Antiquarium che dovrebbe accogliere i reperti di Monte Adranone, ospitati al Museo di Agrigento. Franco Zinna, a tal proposito, spiega che alla Sovrintendenza stanno lavorando per la realizzazione dell'Antiquarium, che, con ogni probabilità, avrà sede in uno dei locali del Monastero di S. Caterina. Migliorerà, inoltre, anche la possibilità di visitare il sito archeologico. L'Assessore, infatti, ha messo in programma il completamento della strada panoramica che porta alla zona archeologica di Monte Adranone.



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435

92017 SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - **92019 SCIACCA**

Proverbi e detti a cura di Vito Gandolfo

1) Cu avi la cummutà e nun si nni servi, nun trova cunfissuri chi l'assorvi.

1) Chi ha la comodità e non se ne serve, non trova un confessore che lo assolva (Lo giustifichi).

2) Cu havi sonnu nun cerca capizzi né mancu chiumazzu.

2) Chi ha sonno non cerca la testata del letto e neanche il cuscino.

3) L'omu chi nun si fa li fatti soi, cu la lanterna va circannu guai!

3) L'uomo che non si fa i fatti suoi, con la lanterna va cercando i guai!

4) Cu pecora si fa, lu lupu si la mancia.

4) Chi si comporta da pecora viene

sbranato dal lupo.

5) Quannu lu nicu cuntrasta cu lu granni a malabanna li vertuli l'appenni.

5) Quando il piccolo si batte col più anziano a mal posto appende le sue bisacce.

6) Sapi chi'assi lu pazzu ncasa sua, chi lu seriu ncasa d'autri.

6) Conosce molto di più il pazzo delle cose di casa sua, che il saggio nella casa degli altri.

7) Zzicchi e dinari sunnu forti di scippari.

7) Le zecche, come i soldi sono resistenti ad essere estirpate

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

Arista al forno

Pigliate un pezzo di arista (schiena di maiale) togliete il grasso eccessivo, lasciandone solo quanto la grossezza di un dito attaccato alla carne, steccatelo con rosmarino, spicchio d'aglio e pochi chiodi di garofano, salate, spargete sopra poco pepe, ponetelo in una teglia con abbondante acqua e fate cuocere al forno, fino a quando la carne abbia preso un bel colore, o l'acqua stessa si sia consumata.

Ritirate l'arista dal suo unto, e servitela calda o fredda a piacere.

Lagoarancio
Case Vacanze



Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941371 - 946003 - Cell. 0330590048



**OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI**

F.II TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

**LOOK
OTTICA**
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna



C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag



**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature sposi

Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica

Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto I°, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia

(segue da pag. 1)

CELEBRATA, IN UN TRIPUDIO DI POPOLO, LA FESTA DI MARIA SS. DELL' UDIENZA

colei che, come dicono le parole dell'inno, che risale a molti anni fa, ha "un cuore tutto clemenza". Quest'anno, poi, nella ricorrenza del 427° anniversario dei festeggiamenti, il Comitato, presieduto da Mimmo Triveri, Nino Domenico Biondo e Baldo Lo Giudice, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, ha ritenuto opportuno inserire, nel programma, anche una mostra di pittura e di artigianato locale, aperta al pubblico, dal 16 al 21 Maggio, nelle sale dell'ex Monastero di Santa Caterina: all'ammirazione dei numerosi visitatori, sono stati proposti i manufatti e le opere di Salvatore Bucci [pregevoli lavori in pietra], Giuseppe Ciciliato [bellissimi mobili ad intarsio], Enzo Maniscalco ed Aldo Cacioppo [oli su tela di stupenda fattura]. L'esposizione ha ottenuto un lusinghiero successo ed ha confermato, ancora una volta, la validità e la peculiarità dell'arte e dell'artigianato sambucese. Altro momento d'intensa partecipazione emotiva popolare è stata la corsa dei cavalli, resa più entusiasmante dalla lunghezza del Corso Umberto I° che, alla distanza, ha consentito avvincenti rimonte. La corsa, anticamente chiamata "dei berberi" dal nome dei cavalli Arabi purosangue particolarmente veloci, si può considerare una istituzione inconfondibile con la Festa della Madonna dell'Udienda: al suo successo concorrono, infatti, sia la gratitudine che i Sambucesi hanno sempre avuto per il cavallo, considerato, nell'economia agricola del paese, utile compagno di lavoro, nel trasporto e nella soma, sia la riscoperta e la rivalutazione degli equini nell'agriturismo dei nostri giorni, laddove essi vengono ritenuti indispensabili per far percorrere e scoprire, a chi sta in sella, interessanti ed impensabili itinerari naturalistici che, dalle nostre parti, non mancano davvero. Si può, così, spiegare il ritorno, sempre più frequente, all'allevamento dei cavalli nel nostro territorio. Ma il momento più suggestivo è stato quello della solenne processione che, a partire dalla Chiesa del Carmine, dalle ore 19 di Domenica

19 Maggio, si è snodata per le Vie ed i Quartieri di Sambuca. Come al solito, si è avuto il modo di constatare la grande devozione del popolo Sambucese per la Madre celeste: alcuni fedeli, per sciogliere un voto, hanno percorso il lungo tragitto a piedi scalzi, così come i "nudi" - vale a dire gli appartenenti alla Confraternita di Maria SS. dell'Udienda, nella loro tradizionale uniforme celeste con fregi dorati ed argentati - che hanno l'onore di portare, a spalla, la pesante "vara" con il simulacro della Madonna dell'Udienda; l'entusiasmo e l'amore per la Beata Vergine Maria hanno indotto gli abitanti di alcuni quartieri ad addobbare i balconi con drappi e luci, onorando, così, il passaggio e la sosta del bellissimo simulacro, secondo alcuni, opera di Antonello Gagini, secondo altri ritrovato nell'antica torre dell'ex feudo San Giovanni di Rodi della Baronina del Cellaro, dove era stato nascosto per sottrarlo alla crudeltà degli eretici. Anche se la moderna tecnologia ha contribuito a modificare la storica illuminazione alla veneziana, tuttavia il Corso Umberto I° e le altre vie cittadine hanno riservato, alla gente, uno spettacolo memorabile: gli archi con le luminarie, hanno, infatti, formato una lunga, risplendente, galleria e ad intervalli, qua e là, erano le maestose corone, adornate, anch'esse, di luci, ad indicare i punti dove la Regina del Cielo avrebbe dovuto sostare, per gli onori che ciascun quartiere aveva per Lei preparato! Come al solito, molti cittadini, residenti per lavoro lontano da Sambuca, proprio per partecipare alla Festa della Madonna dell'Udienda, hanno fatto ritorno in paese.

Hanno contribuito, certamente, alla riuscita della manifestazione la Banda e la Ditta che ha allestito gli spettacolari giochi pirotecnici, ammiratissimi per la fantasmagoria e la policromia delle luci.

Felice Giacone

I Riti della Settimana Santa

I fedeli Sambucesi hanno vissuto, con grande devozione, i vari momenti della Settimana Santa, compresi fra la Domenica delle Palme e la Domenica di Resurrezione: la veglia ai Sepolcri, la Via Crucis e la processione al seguito del Cristo morto e della Vergine Addolorata. Particolarmente gremita di fedeli la Chiesa del Carmine per la Santa Messa nel corso della quale l'Arciprete Don Pino Maniscalco - come al solito, impegnatissimo ed instancabile - ha celebrato il rito della Resurrezione; nell'omelia, egli ha invitato i fedeli a meditare sulla bontà di Gesù Risorto, in quanto immagine concreta della bontà di Dio Padre: prendendo su di sé i peccati dell'umanità, con la Crocifissione,

Gesù ci ha dato, infatti, la possibilità di essere persone nuove e la Resurrezione ha sancito la vittoria del Cristo crocifisso sulla morte e la salvezza del mondo. Gli appartenenti alle due Confraternite, con le tradizionali mantelline dai colori diversi, hanno, poi, portato a spalla i tre simulacri dell'Arcangelo Gabriele, della Madonna e di Gesù risorto fino a far incontrare, questi ultimi, con festosi giri ed oscillazioni, in prossimità della Piazza fra il Corso Umberto e la Via Roma. La caduta del manto nero dalle spalle della Madonna, non più Addolorata, ha rivelato la presenza del manto celeste e, contemporaneamente, l'applaudito volo di alcune candide colombe. Dopo essersi scambiati, con Padre Maniscalco e fra loro, gli auguri di rito, i numerosi presenti hanno fatto ritorno a casa per il tradizionale pranzo di Pasqua.

Le festività Pasquali hanno avuto la loro consueta appendice nella "Pasquetta" che è stata vissuta dai Sambucesi in Adragna e nelle altre contrade con lieta animazione.

Felice Giacone

La Festa di San Giorgio

Da alcuni anni ormai la festa di San Giorgio si era svolta soltanto nella zona di trasferimento, battezzato appunto Quartiere San Giorgio in onore del Santo Patrono di Sambuca.

Quest'anno, invece, per opera di alcuni cittadini del Quartiere Saraceno desiderosi di non far perdere del tutto la tradizione nel Vecchio Centro, parte dei festeggiamenti hanno avuto luogo dalla Chiesa di San Michele, che ospita il gruppo ligneo di San Giorgio ed il drago, al Belvedere.

Ricco e vario è stato il programma stilato dal Comitato presieduto da Pippo Puccio con la sfilata di cavalli montati da fantini ed amazzoni e la presenza della banda musicale.

Sabato, 27 aprile, dopo la Santa Messa celebrata nella Chiesa di San Michele, la statua del Santo è stata portata in processione al Terrazzo Bel-

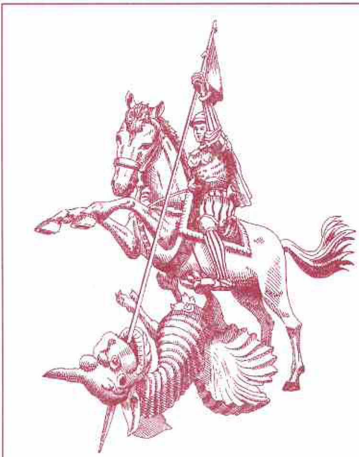
vedere per la tradizionale benedizione dei campi a cui hanno assistito numerosi fedeli. Quindi in Piazza Baldi Centellis, è seguito un momento di condivisione con la degustazione di prodotti tipici locali.

Domenica, nel Quartiere San Giorgio, ha avuto luogo la Messa solenne e la processione, a cui è seguita la caratteristica e tradizionale "zabbinata" che ha dato modo ai presenti di degustare la ricotta preparata sul posto dai pastori.

Quindi dei gruppi di ragazze che frequentano la scuola di danza di Isabella Ciaccio, si sono esibiti in balli latino-

americani. Un ricco spettacolo pirotecnico ha concluso felicemente la festa che ha coinvolto tutti, giovani e meno giovani, in momenti di sano divertimento, d'incontro con le famiglie e di preghiera.

Anna Maurici

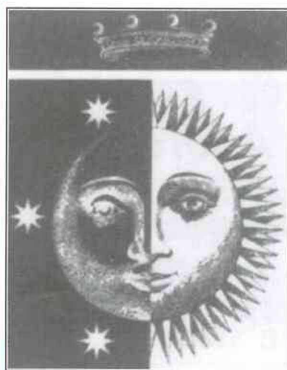


Rinaldo Gioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Via G. Marconi, 45 • Sambuca di Sicilia - Ag • Tel. 0925 941040



PLANETA

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Margherita Porcaro si è dimessa da Capogruppo Consiliare

infatti il capogruppo consiliare Margherita Porcaro mentre il consigliere Vito Renato Maggio ha abbandonato la seduta e gridando allo scandalo in quanto due componenti del collegio dei revisori hanno stretti rapporti di parentela essendo padre e figlio. La seduta è stata sospesa per mancanza di numero legale e non si è potuto procedere alla elezione del presidente del collegio dei revisori. Molto probabilmente della vicenda saranno chiamati ad occuparsi il procuratore della repubblica di Sciacca, il prefetto di Agrigento e l'assessorato regionale agli Enti Locali. Non appena sarà in possesso degli atti del Consiglio, il sindaco, come è stato confermato a Palazzo dell'Arpa, dovrebbe far partire infatti un esposto in quanto l'elezione sarebbe viziata perché i consiglieri comunali avrebbero votato senza che si fossero stabiliti preventivamente i criteri di votazione ed inoltre un consigliere della maggioranza avrebbe espresso il proprio voto, pur avendo stretti rapporti di parentela con due degli eletti.

CRONACA DI UNA BEFFA

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 14 maggio, con all'ordine del giorno "La elezione componenti il Collegio dei Revisori dei Conti - Triennio 2002 - 2005 ha riservato una sorpresa.

Rinviata la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, perché non si era ancora provveduto alla firma degli atti da parte del consigliere anziano. Rinvio anche il 2° punto "Comunicazioni del Sindaco", perché il Capo dell'Amministrazione ha disertato il confronto con il Consiglio Comunale.

Si è passati a trattare il punto principale con la illustrazione della proposta da parte dell'assessore al Bilancio Filippo Abruzzo, il quale si è intrattenuto sui compensi spettanti al Collegio, in rapporto ai parametri previsti e alle attività da prestare nei confronti delle Istituzioni Teatro l'Idea e Gianbecchina, ammontanti ad euro 8.599,00 per il Presidente 5.810,00 per i componenti. Poi, il Presidente del Consiglio ha indicato le modalità di voto: ogni consigliere esprime un voto, per un solo componente da eleggere, dopo si procederà alla elezione del Presidente del Collegio. Le operazioni sono avvenute mediante chiamata e consegna della scheda, ma il voto è stato espresso in una situazione di precarietà, visto che i consiglieri hanno dovuto esprimere la loro scelta dietro una pesante tenda che copre la porta dell'uscita di sicurezza. Chiusa la votazione e prima dello spoglio il consigliere Antonino Benigno ha ritenuto precisare che nella composizione del Collegio debbono essere presenti tre figure professionali diverse, come prescrive la normativa vigente. Il Presidente del Consiglio, a chiarimento della questione, da lettura della disposizione dell'Assessorato Enti Locali, in cui si conferma che il Collegio deve essere composto da un dottore commercialista, da un ragioniere commercialista e da un esperto iscritto all'albo dei revisori.

Lo spoglio delle tredici schede (erano assenti due consiglieri del gruppo di minoranza) dà il seguente risultato: Giorgio Mangiaracina, dottore commercialista, cinque voti; Vincenzo Salvato, dottore commercialista, voti quattro; Gaspare Mangiaracina, revisore, due voti; Giuseppe Romano ragioniere commercialista voti uno; schede nulle, una. Vari gli interventi dei consiglieri intervenuti, nel dibattito che si è aperto. Sciacchitano di Alleanza Democratica ha dichiarato che la votazione non è valida per la parentela esistente tra un consigliere e due componenti del Collegio. Vito Maggio e Margherita Porcaro, consiglieri di Sambuca libera e democratica, hanno stigmatizzato la composizione che è venuta fuori. Il consigliere comunale, dottore Giorgio Mangiaracina ha evidenziato che è pretestuosa la incompatibilità sollevata, in quanto il voto è segreto, ed ha affermato, invece, l'importanza politica per cui l'amministrazione e i suoi consiglieri sono usciti sconfitti. Fin qui la cronaca. Dai commenti raccolti, pare che a determinare questo risultato non siano stati solo i meccanismi di rappresentanza delle figure professionali nel Collegio e l'assenza di due consiglieri di sinistra, che fanno riferimento al sindaco. Ma trova credito che la maggioranza conciliare, avversaria dell'amministrazione comunale, abbia voluto, attuando questa operazione, assere un fendente politico alla credibilità del sindaco e della dirigenza del suo partito.

Giri



Giovinco Benedetto & Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

OSSERVATORIO POLITICO

NOTIZIA: I rappresentanti del centrosinistra (ds - popolari - udeur - verdi - rifondazione) si sono riuniti, per ben due volte, alla ricerca di un accordo per le nomine dei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni Teatro l'Idea e Gianbecchina. Nulla di fatto: tutto è stato rinviato a data da destinarsi.

INDISCREZIONI: Pare che il segretario ds abbia avuto bocciata la proposta di dare una presidenza all'opposizione, con la quale si era impegnato. Non è passata neanche la soluzione di dividere le presidenze nel centrosinistra: una al ds e una agli altri partiti minori che sostengono la giunta. E' saltato pure il toto componenti: tutti abilitati a fare nomi, a scegliere presidenti e componenti ci avrebbe pensato chi di dovere, il sindaco. Tanto per cambiare !!!!!

NOTIZIA: Sono trascorsi più di due mesi dalle dimissioni dell'assessore popolare. La giunta rimane monca di un assessore ... tanto l'amministrazione della cosa pubblica va avanti speditamente.

INDISCREZIONE: Si dice che pur di mettere una pezza alla giunta, non guardano al colore.... Dopo il fallito tentativo di imbarcare un ex pci (rosso), ora è la volta di un autorevole candidato della lista di centrodestra (grigio scuro), che nel 1998 era schierato contro il sindaco.

NOTIZIA: Sonoramente battuti il gruppo consiliare Alleanza Democratica, i dirigenti dei diesse e il sindaco. In Consiglio Comunale (presenti quattro su sei consiglieri) non riescono ad eleggere il proprio componente nel Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2002/2005. La maggioranza, Sambuca libera e democratica, ne impone tre su tre.

INDISCREZIONI: In molti ritengono che i nove consiglieri di opposizione (di diverse estrazione), tutti presenti, abbiano voluto infliggere questa sconfitta politica al sindaco e al "nuovo" segretario dei diesse, nonché facente-funzione di capogruppo, per dimostrare la loro incapacità politica al dialogo, la scarsa avvedutezza organizzativa e, prontezza tattica.

NOTIZIA: L'unica donna, che siede nel civico consesso, lascia la guida del Gruppo di maggioranza consiliare Sambuca libera e democratica; aveva condotto una pressante opposizione al sindaco e all'amministrazione.

INDISCREZIONI: Si dice che lo strepitoso risultato ottenuto dal suo gruppo, con il pieno del Collegio dei Revisori dei Conti, abbia influito in modo determinante sulle dimissioni, anche se al momento della votazione in Consiglio non era venuta fuori alcuna diversità di posizioni.

Lo Spigolatore

Ordini sacri per Biagio Palmeri

La cerimonia ha avuto luogo il 9 maggio nella Cattedrale di Agrigento

Ormai è ufficiale la vocazione al sacerdozio di Biagio Palmeri. Durante la celebrazione dello scorso 9 maggio Biagio è stato ammesso tra i candidati agli ordini sacri, il primo riconoscimento ufficiale da parte della chiesa della vocazione al ministero sacerdotale; in pratica il primo gradino del cammino che sarà coronato con l'ordinazione sacerdotale. La cerimonia religiosa ha avuto luogo nella cattedrale di Agrigento alla presenza di numerosi fedeli arrivati anche dai quattro comuni d'origine degli altri candidati agli ordini sacri. A rappresentare la comunità sambucense, oltre a parenti ed amici, arrivati in pulman ad Agrigento con a seguito diverse macchine, il sindaco della cittadina Livia Maggio. Ad accompagnare Biagio all'altare la sorella Maria Pia e il cognato, che lo hanno presentato al vescovo. "Una vocazione speciale quella al sacerdozio - ha detto tra l'altro il presule agrigentino - che richiede un forte e incessante desiderio di Santità". Biagio assieme agli altri seminaristi ha indossato per la prima volta la talare, o meglio la tunica nera, e la cotta bianca, che userà durante le liturgie e celebrazioni eucaristiche. Emozionati erano tutti e cinque i giovani soprattutto quando, accompagnati dal parroco della loro comunità, hanno sciolto la cravatta, per indossare la camicia con il colletto bianco. Prossime tappe il lettorato, l'accollato e il diaconato che precede l'ordinazione sacerdotale. A Biagio auguriamo che la sua scelta sia sempre feconda di frutti di santità.

LAUREA: Si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo, lo scorso 9 aprile Ivana De Gregorio. Alla famiglia le felicitazioni de "La Voce".

NASCITA: E' nata, a Roma, Benedetta figlia di Tommaso Amodeo e di Isabella Balbi, nonché nipote di Rori Amodeo e della signora Mamola. Ai fratellini, ai genitori e ai nonni gli auguri de "La Voce".

GLI INTROVABILI

SULL'USO DEI FILI D'ORO NELL'OPERAZIONE RADICALE DELL'ERNIA INGUINALE

'Sull'uso dei fili d'oro nell'operazione radicale dell'ernia inguinale' è un contributo clinico, condensato in un volumetto pubblicato a Palermo nel 1900 ed estratto dalla rivista 'Riforma medica' (anno XVI, n. 199). L'autore, un giovane dottore sambucese, Gaspare Fiore, era interno della seconda sala chirurgia uomini dell'Ospedale 'Civico' di Palermo. La pubblicazione dell'opuscolo nasceva dal desiderio di rendere di "pubblica ragione" le iniziative chirurgiche, "vere conquiste della moderna chirurgia", allo scopo di "avere quel controllo e quella diffusione necessaria per potere entrare nella pratica comune". Senza dilungarsi sulla storia dei differenti metodi adoperati nelle operazioni di ernia inguinale (suture metalliche amovibili, impiego di fili d'argento o di seta, sutura mista di fili metallici con quelli di catgut), il dott. Fiore sosteneva, convintissimo, l'uso della sutura a punti perduti dei fili d'oro, "la sola che veramente corrisponda a tutte le esigenze chirurgiche, arrestando vantaggi positivi o superiori a quelli ottenuti con tutti gli altri metodi". Per la legatura del colletto del sacco egli adoperava un filo d'oro del diametro di m.0065, mentre per la sutura del triplice strato ricorreva a un filo più sottile del diametro di m.0,0011. I fili venivano sterilizzati bollendoli in acqua distillata per pochi minuti. Con questo metodo, elaborato dal prof. Tansini, a Palermo furono operati subito sette pazienti, che il Fiore teneva sempre "sott'occhio", specialmente quelli abitanti in Palermo, uno dei quali, ritornato in ospedale, "contentissimo del risultato della subita operazione conduceva seco la moglie per farla ricoverare nell'Istituto perché, sull'esempio del marito, voleva essere liberata anche lei da una ernia crurale sciolta che porta da molti anni".

Michele Vaccaro

(segue da pag. 1)

Che ne direste di una colletta?

proprie rappresaglie.

Viene spontaneo chiedere agli amministratori: fino a quando abuserete della pazienza dei cittadini? Quando finirete di dare questo spettacolo penoso che squalifica voi e tutta la comunità? Quando comincerete ad assumervi le vostre responsabilità? A dare risposte concrete ai cittadini?

Mentre al Palazzo dell'Arpa si litiga... la Chiesa Madre sta cadendo. Da anni si parla di approntare una copertura provvisoria per proteggerla dalle intemperie, ma non si è proceduto ancora a farlo. I nostri amministratori sono troppo occupati. E qualcuno addirittura ammette che il restauro completo è molto lontano, per via del contenzioso con la Ditta appaltatrice, tanto che si preferisce dirottare i finanziamenti ad altre opere pubbliche di facile realizzazione, piuttosto che impantanarsi in un progetto senza futuro.

Mentre a Palazzo dell'Arpa si litiga... il Teatro continua a rimanere chiuso

Un teatro chiuso, non ci stancheremo di ripeterlo fino alla noia, è un'offesa alla comunità, segno di mio-

pia politica, di disinteresse per la cultura, di mancanza di rispetto per la tradizione e di attenzione alle generazioni future.

Mentre a Palazzo dell'Arpa si litiga... l'Istituzione Gianbecchina continua a rimanere priva di un Consiglio di amministrazione e quindi inattiva.

Mentre a Palazzo dell'Arpa si litiga... le strade sambucesi, scavate dal traffico, dissestate, sono abbandonate all'incuria e alla sporcizia.

Che sta succedendo?

La giustificazione è che mancano i fondi. Ci chiediamo, allora, che cosa amministrano gli amministratori se non c'è niente da amministrare.

Un suggerimento: facciamo una colletta. Se ne fanno quotidianamente per le feste di Santa Lucia, Pasqua, San Giorgio, la Madonna, Santa Rita. E i comitati, in modo autonomo, senza interventi dall'alto, riescono ad organizzarsi bene... e a far funzionare tutto alla perfezione.

Facciamo la questua per sistemare le strade e provvederemo poi al resto. Da soli, sapremo fare meglio!

Licia Cardillo

Regalare il teatro: NO grazie

Ogni tanto... a qualcuno viene in mente qualche idea balzana e forse se ne innamora perdutamente a qualunque costo.

L'esempio mi viene dalla proposta del consigliere Nino Benigno che vuole cedere il nostro Teatro "l'Idea" ai sindaci dei comuni limitrofi con il supporto del senatore Ruvo (Polo), che lo va ripetendo in altre sedi. Dico cedere perché non troverei verbo più appropriato se non la vera e propria regalia e la rinuncia a svolgere il proprio ruolo costruttivo. Intanto vorrei ricordare che il teatro Massimo di Palermo ha una gestione propria e non è il sindaco di Messina o di Trapani che scelgono e dispongono la stagione. Insomma dove accade che una comunità abdica al proprio ruolo e chiede ad altri di intervenire? Neanche in Afghanistan qualcuno pensa di delegare poteri, ma a Sambuca così non va.

L'autocritica severa non riesce a farla proprio nessuno, riconoscendo errori e manchevolezze, al contrario i propri limiti vengono nobilitati ed enfatizzati.

Ora, poiché il nostro Teatro in questi otto anni ha vissuto momenti felici, ha avuto un ruolo, ed è stato aperto ai cittadini, mi chiedo qual è il senso di questa proposta, se non quella di riconoscere una buona dose di incapacità e l'inizio di una non tanto velata campagna elettorale tutta giocata al ribasso. Tant'è che alla fine dell'intervista si prospetta pure una pessima marmellata con tutti i partiti insieme, "un governo per Sambuca di salute pubblica" che io chiamerei di malattia pubblica.

Al contrario sarebbe ben più serio cominciare a parlare di come si vogliono risolvere i problemi e con chi. Sarebbe auspicabile che ciascuno si riconoscesse non in un indistinto "volemose bene" o in una pericolosa alchimia politica ma in posizioni chiare, nitide e rivolte al futuro di questa città. Purtroppo a Sambuca la politica è notevolmente scaduta, nei contenuti e nei metodi ne sono prova gli inqualificabili Consigli Comunali e la loro gestione, o ancor peggio il non aver dato corso alla richiesta, dei DS, di tenere un Consiglio Comunale aperto, nel decennale della strage di Capaci, contro la mafia, alla quale, non è stata data risposta, ma anzi un colpevole e sinistro silenzio. Io penso, e non sono la sola, che destra e sinistra continuino ad avere significati diversi, distinti e chiari. La destra ha obiettivi riconoscibilissimi, come l'abolizione dell'art.18, una dose non velata di razzismo con privilegi per i più ricchi, scordandosi del sud e dando un po' di elemosina ai più deboli, umiliandoli.

Da sinistra invece riteniamo che i lavoratori debbano avere diritti e sicurezza, che ogni individuo di qualunque razza è e rimane tale, che la democrazia è compiuta quando ognuno ne partecipa e si senta parte di essa senza esclusioni o privilegi o leggi confezionate su misura, come ha fatto e continua a fare Berlusconi. Ecco sarebbe bene che queste cose, prima della prossima e futura campagna elettorale le dicessimo con tranquillità e pacatezza insieme ai cittadini dai diversi punti di vista, chiarendo finalmente in quale partito militano, e in quale area si riconoscono.

Certamente faremmo crescere di più e meglio le giovani generazioni, radicando certezze, e, perché no, ideali, che se legati a progetti e prospettive di sviluppo e di legalità potranno fare solo bene alla nostra città e ai nostri cittadini.

Antonella Maggio

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA - AG

LA.COL.FER

FERRAMENTA
E COLORI

VIALE E. BERLINGUER, 14
TEL. 0925 94.32.45
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



SALOTTI • TENDAGGI • CORNICI SEDIE
SEDILI PER AUTO E NAUTICA • RICAMI PERSONALIZZATI SU TESSUTI

Q.re Carnevale - tel. 0925 33444 - cell. 333 4938492
S. Margherita di Belice - AG

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.adranone.it e mail info@adranone.it

(segue da pag. 1)

Intervista a Don Pino

• Sono ben 14 anni che sono a Sambuca, ed ho riscontrato certamente una crescita che si manifesta nella partecipazione alla liturgia, nella ripresa delle confraternite, che costituiscono un momento di aggregazione importante. Ho rilevato una crescita anche nel vivere quei segni concreti della carità che si concretizza nei gruppi di volontariato, ma stiamo parlando comunque di una comunità in cammino che sono sicuro continuerà a crescere.

• Lei pensa che i sambucesi siano indifferenti o solleciti ed attenti ai bisogni e alle sofferenze della comunità? Cosa si potrebbe fare per guidare in questo senso i credenti e i non credenti, qualora ce ne fossero?

• Per quanto riguarda i bisogni della comunità, c'è da fare una distinzione. Se per bisogni intendiamo riferirci a quelle persone sofferenti, ai poveri, ai disabili, alle famiglie colpite da lutti, allora sì, i sambucesi sono per questo solidali, ma se devo dire la verità, la comunità non sente come propria la chiesa, ed infatti non sempre è partecipe alle spese di gestione e alle piccole esigenze della vita parrocchiale, quale può essere, la pulizia della chiesa, oppure il fare una qualsiasi opera in questo senso, forse perché non si sentono come a casa propria, credendo che la chiesa sia proprietà del Vaticano, o del prete, ma si cade così in errore, la chiesa è di tutti.

A questo proposito, in questi giorni, sto portando avanti un'iniziativa; fare levigare e lucidare il pavimento del santuario. A questo scopo mi sarei potuto rivolgere alla confraternita di Maria SS. Dell'Udienza ed affidare loro la commissione, ma ho voluto coinvolgere i fedeli stimolandoli a sentire la chiesa come propria, infatti ogni fedele sarà libero di contribuire alla lucidatura di un mq con la simbolica cifra di cinque euro.

• Quali iniziative ha portato avanti per coinvolgere i giovani in modo da far sì che la chiesa diventasse un luogo di incontro?

I giovani costituiscono la fascia più difficile, ma anche la più bella, perché danno tante soddisfazioni insieme a tante piccole problematiche. A questo proposito vi è l'esperienza dell'oratorio, si svolgono incontri, gruppi e movimenti di preghiera che favoriscono la crescita e la partecipazione di questi giovani, l'ultima in ordine di tempo è stata la giornata dei "Giovani in festa", svoltasi il 1° Maggio a Sciacca.

I giovani devono essere seguiti principalmente dalla famiglia, e grazie alla sua collaborazione con la chiesa si potranno promuovere nuove iniziative coinvolgendo anche la scuola.

• Il Santo Padre SS Giovanni Paolo II, in questi giorni ha richiamato l'attenzione dei fedeli e di tutto il mondo ecclesiastico sulla pratica della confessione, oggi in crisi, come viene vissuta a Sambuca questa pratica?

Il Santo Padre ha ribadito la necessità della confessione individuale, essa necessità del suo tempo, del suo spazio, della sua preghiera, non ci si può accostare al sacramento della riconciliazione con superficialità o rimanendo nel peccato.

Per quanto riguarda la comunità sambucese c'è stata una certa riscoperta della pratica della confessione, anche se, lo abbiamo detto, è una comunità in crescita non ancora matura, le confessioni sono spesso banali, perché non si ha la consapevolezza del peccato presente concretamente nella vita quotidiana.

• Cosa ne pensa di quella gente che esteriorizza troppo la propria fede o che ne fa bella mostra, per dimenticarsene poi quando non si è più al centro dell'attenzione altrui, quasi come si trattasse di un "abito" da indossare in determinate occasioni?

Per queste persone che vivono soltanto esteriormente la propria fede, che poi fede non è, ma è religiosità popolare, userei, per definirli, le parole di Gesù, essi sono dei "sepolcri imbiancati", ma senza giudicarli, perché la misericordia di Dio è per tutti.

Gesù disse - Lontano da me, maledetti nel fuoco eterno, perché avevo fame e non mi hai dato da mangiare, avevo sete e non mi hai dato da bere. - Infatti non basta andare a messa la domenica o fare un voto alla Madonna, se poi non si vive con partecipazione vera l'incontro con Dio, ma mi auguro che questo non capiti mai a nessuno di noi.

Munoz Di Giovanna Antonella & Butera M. Francesca

I bambini e la pace

Sei ragazzi dell'Istituto Comprensivo ad Assisi

"Abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile, ed, assieme a tanti altri ragazzi di tutta Italia abbiamo avuto modo di dare il nostro modesto contributo per la costruzione della pace nel mondo". Si esprimono così i sei ragazzi dell'Istituto comprensivo "Giacchino Viscosi" di Sambuca che, nei giorni scorsi, hanno partecipato al meeting "Scuole di pace per un mondo migliore" svoltosi ad Assisi. Ad accompagnare Giuseppe Di Bella e Gessica Alba, l'insegnante Natalina Calcagno, mentre la professoressa Saveria Sangiorgi ha accompagnato Stefania Stabile, Nicolò Randazzo e Michele Sparacino. Sia le insegnanti che i ragazzi sono stati estratti a sorte dal momento che tutti gli alunni ed il personale docente erano stati impegnati nella elaborazione e nella esecuzione di un comune progetto interdisciplinare. A guidare il gruppo il sindaco della cittadina Olivia Maggio. "Il meeting - dicono ancora i ragazzi - si è aperto con slogan inneggianti ai valori della democrazia, della solidarietà e con un video sulla marcia per la pace Perugia - Assisi svoltasi il 14 ottobre dello scorso anno. Il progetto interdisciplinare "L'idea della pace nella storia degli uomini e dei popoli", che è stato apprestato dal nostro Istituto, è stato illustrato da Nicola Randazzo."

La Sicilia, oltre che dall'Istituto comprensivo di Sambuca, era rappresentata da una scuola media di Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina.

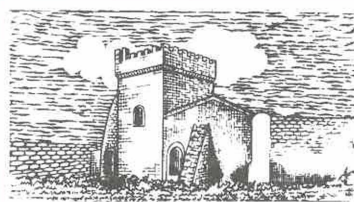
Il vincitore del palio della Madonna

"Non so chi sono" un magnifico purosangue sauro della scuderia Santo Salvaggio di Partinico ha vinto, per il secondo anno consecutivo, il Palio della Madonna. Una vittoria meritata che ha inorgogliato parecchio il proprietario del cavallo ed i numerosi fans che hanno palpitato per lui. In barba al suo nome, il purosangue ha dimostrato invece di sapere bene chi è: un grintoso ed insuperabile destriero. E' molto difficile infatti vincere, per due volte di seguito, il Palio. All'appuntamento che da 427 anni ormai cade la terza settimana del mese di maggio hanno preso parte 81 cavalli. Suddivisi in nove categorie, per tre giorni, sono stati impegnati in una estenuante gara che, da sempre mette a dura prova la loro resistenza e le loro energie. Da un sommario calcolo oltre 40.000 gli spettatori che in questa tre giorni hanno affollato Sambuca per seguire il Palio, senza contare molti altri appassionati di questo genere di sport che hanno avuto modo di seguire la manifestazione in diretta, grazie alle riprese televisive effettuate dalla emittente locale Tele Radio Sciacca Ed intanto la tradizione continua. Nominati per il prossimo anno i presidenti dei comitati dei festeggiamenti. Franco Francesco per la "Festa grande", Nino Renna per "il Palio della Madonna 428° edizione" e Franco Rinaldo per la "Illuminazione alla Veneziana", altra grande attrattiva della festa che, a sera, trasforma il Corso Umberto I in una fantasmagorica galleria rutilante di luci e di colori. Un plauso ai presidenti uscenti Mimmo Triveri, Baldo Giudice e Nino Biondo per la brillante conduzione della festa.

MILICI NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

Strada del Vino



C.so Umberto I°, 168-SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.terresicane.it
stradadelvino@terresicane.it

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO

e service

Via Marconi, 47 - Tf. 0925943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
e-mail info@eservicesite.it

PASQUERO

I TENDAGGI

E TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto
R Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

Uno sciopero di 400.000 operai delle catene di montaggio di "tagloriana" memoria a Chicago, in America, patria del capitalismo industriale, e gli scontri che ne seguirono con decine di lavoratori che vi persero la vita il Primo maggio 1886 sta alla base della festa dei lavoratori. Festa del lavoro quindi e festa dei lavoratori, ma anche giornata dedicata a chi un lavoro lo cerca o lo ha perduto. Festa che quest'anno è tornata prepotentemente ad essere una giornata di protesta verso chi sul lavoro specula o peggio ancora ne fa motivo di ricatto. Non ultima la protesta al tentativo di cancellare l'art. 18 dello statuto dei lavoratori conquistato al grido di "pane, lavoro e libertà", un grido che unanime s'innalzava nelle proteste ogni Primo di maggio, giornata "consacrata" al lavoro.

Nella piccola comunità cittadina da sempre progressista, arriva l'eco delle manifesta-

La foto del mese "Pane, lavoro e libertà" di Giuseppe Cacioppo



zioni che si svolgono nel resto della penisola organizzando le lunghe sfilate con mezzi da lavoro "infiorati". Un'occasione per ricordare le conquiste fatte o per reclamare, il più delle volte, un lavoro vero evitando di varcare, sulle orme dei nonni, i confini della nazione. Col tempo, anche a Sambuca la protesta assume i caratteri di una festa per celebrare i diritti conquistati e la dignità di ogni lavoratore. Una festa risorta prepotentemente dai divieti imposti nel Ventennio fascista. La foto qui pubblicata testimonia uno di questi immancabili appuntamenti annuali. La numerosa partecipazione dei cittadini dimostra chiaramente i fermenti che animano "l'epopea del riscatto", per dirla con Alfonso Di Giovanna.

Oggi tutto è stato avvolto da un strano silenzio, nonostante il tasso di disoccupazione continui a salire e le recenti promesse, non ancora esaudite, del cavaliere Berlusconi!

Tempi duri per i circoli sambucesi

A quanto pare il terzo millennio non ha portato tanta fortuna ai circoli sambucesi i quali sono stati interessati da una non indifferente opera di ristrutturazione, ridimensionamento e fusione. All'indomani del centenario della fondazione il circolo "Girolamo Guasto" è investito da una bufera che va a favore del circolo "Civiltà Mediterranea". I profughi del "Guasto" portano una boccata di ossigeno al sodalizio che, a quanto pare, rischiava di cedere la sede per le aumentate spese di gestione. Chiude i battenti, invece, il circolo dei "Coltivatori Diretti" i cui soci sono costretti ad alimentare la colonna di ex "operai" che, polemiche alle spalle, hanno navigato in direzione del "Civiltà Mediterranea". Uno sparuto gruppo di Coltivatori, invece, si affilia al circolo "Alleanza". Ma basta andare indietro di appena un anno per accorgerci che anche il "Guglielmo Marconi", il cosiddetto circolo dei "civili", è stato investito da una ristrutturazione e ridimensionamento interno, che ha costretto la presidenza a cedere i locali storici, in cui fu fondato il circolo, ormai gravosi nella gestione, e accontentarsi di ambienti meno "nobili". Locali, ironia della sorte, in cui sono passati gli "operai". Stessa sorte è riservata alla LIPU che cede la centralissima sede del corso Umberto al "Civiltà Mediterranea" e, armi e bagagli alla mano, trova alloggio in via Franklin, a ridosso della Chiesa del Purgatorio. Peggior fine è toccata ai Cacciatori che, in assenza di ricambio, sono stati costretti a chiudere i battenti del circolo "Diana". Che i circoli sambucesi siano investiti di una forte crisi d'identità? Non abbiamo certezze, ma invitiamo i vertici a correre ai dovuti scongiuri che il caso richiede!

Ad Agrigento giovani ministranti in festa Tra i premiati il gruppo "San Domenico Savio" di Sambuca

Doppia festa per i giovani ministranti - i chierichetti di una volta - lo scorso 25 aprile ad Agrigento al raduno diocesano.

Una giornata che arriva a conclusione di un anno che li ha visti impegnati nel servizio liturgico all'altare. Doppia festa perché, oltre alle attività ricreative, tre gruppi, tra i quali quello di Sambuca, si sono portati a casa una coppa quale premio delle attività parallele che hanno sviluppato durante questo anno liturgico: dei commenti con disegni a dei brani del vangelo proposti dal Centro Diocesano Ministranti. L'incontro diocesano, con oltre 1000 partecipanti, ha avuto come momenti principali, l'accoglienza e la celebrazione Eucaristica presieduta dall'arcivescovo Ferraro conclusi con gare canti e la premiazione davanti la cattedrale.

Ai ministranti sambucesi è toccato il secondo premio che con "entusiasmo e orgoglio, ma con spirito agonistico" come tiene a precisare un giovane partecipante, non hanno esitato a mostrare al rientro alla comunità durante le celebrazioni Eucaristiche. Ad accompagnare il gruppo, una decina di ragazzini, la responsabile suor Maria Luisa che ne ha guidato e preparato la formazione durante questo anno. Ad Agrigento erano presenti anche alcuni genitori anche loro entusiasti per il conquistato traguardo dei propri figli. Unanime l'impegno a continuare a seguire gli incontri di formazione dandosi appuntamento all'edizione 2003 con l'auspicio di conquistare il primo posto.

Giuseppe Cacioppo



di Pellegrino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag



POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E ARIA CONDIZIONATA

**CATANZARO
ANTONINO**

Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Per ricordare Leone Amodeo

La Voce, un legame vivo per Leone

"E tutto è scorso e se n'è andato via, vorrei senza rimpianti e senza pentimenti perché ogni cosa ha un senso e un suo perché..."

Sono i versi di una poesia pubblicata qualche tempo fa su La Voce, in cui Leone ricerca il senso del dolore e della morte. E ancora: "Vivere è assai più arduo che morire..." "E' difficile vivere la sofferenza. Più difficile mantenere nel dolore il proprio equilibrio e la propria dignità. Leone l'ha fatto."

Se n'è andato, lasciando un patrimonio di valori: il profondo senso di giustizia, l'attenzione ai diseredati, l'amore per il bello, l'autonomia di giudizio, il culto della famiglia e della propria terra.

Leone ha amato la Sicilia come la ama chi è costretto a lasciarla. Con passione e delirio. E ha lottato contro chi, con superficialità, ha attentato alla sua integrità. Ogni colpo inferto al patrimonio artistico e culturale di Sambuca è stato sofferto da lui come una ferita nella sua carne. Con le sue denunce, le rievocazioni, i reportages

ha arricchito il nostro giornale, dandole una dimensione più ampia.



La Voce, per lui, è stato un legame vivo, intenso, un canale di comunicazione, cui è rimasto fedele sino alla fine. Gliene siamo grati.

La redazione è vicina a Rori, a Vanda, ad Ada e ai familiari tutti in questo momento di profondo dolore.

Il ricordo della sorella Ada

In questi ultimi anni Leone era cambiato, ma noi che lo abbiamo conosciuto prima che la malattia lo colpisse, ricordiamo bene i tratti inconfondibili della sua personalità.

Ricordiamo soprattutto la sua umanità, la conversazione colta e affascinante, il suo amore del bello e la spregiudicatezza intellettuale che lo portava a rifiutare luoghi comuni e strettoie mentali.

Leone aveva tanti interessi che perseguiva con passione: amava il mondo classico e il mito greco, aveva una buona conoscenza della cultura araba e dell'Islam, si appassionava alla storia dei popoli e ne studiava la lingua, amava la natura, viaggiava con intelligenza. Ancora studente, tornò per sette anni consecutivi in Persia; più tardi visitò l'India, il Nepal, l'Afghanistan e il Pakistan, non per cercare il fumo, l'insegnamento dei guru e l'illuminazione, ma, come lui scrisse, "per seguire

le tracce della Storia". Egli si avvicinava alle altre culture con avida curiosità. I suoi viaggi lo portarono dalla Germania alla Turchia, dalle Repubbliche Baltiche al Sud - Est Asiatico, dalla Birmania alle Galapagos. Erano avventurosi viaggi di scoperta dai quali tornava carico di oggetti per la sua collezione o da regalare ad amici e familiari: vasi, mattonelle, bronzi, piccole sculture, reperti antichi. In un bazar, riusciva a scovare l'oggetto che valeva la pena acquistare.

Leone credeva appassionatamente che ogni popolo debba far di tutto per preservare il proprio patrimonio culturale e le tradizioni civili e religiose contro l'appiattimento e l'accettazione della modernità a tutti i costi. Sul nostro giornale, fece sentire più volte la sua voce in difesa del patrimonio architettonico di Sambuca che sentiva minacciato dall'insensibilità e dall'interessedi singoli.

Leone era un originale e un individualista, ma era generoso, leale e pronto ad aiutare chi era in difficoltà. E difendeva con passione le ragioni dei popoli, come il Curdo e l'Armeno, che avevano sofferto persecuzione e sterminio.

Con la sua sofferta umanità, Leone ci ha reso migliori; con il suo estro, con la sua originalità, con il suo anticonformismo, con il suo modo appassionato di vivere la vita, ha arricchito la nostra vita.

VAYA CON DIOS... LEONE!

Stavo per spedirti una foto che avresti, certamente gradito: Ti ritrae impeccabile nella Tua uniforme Scout, tutto intento a carezzare una capretta che si era avvicinata al nostro Campeggio...Ricordi? Lo abbiamo vissuto in Ad ragna, molti anni fa, assieme ad Andrea Abruzzo, Pippo Afronti, Giovanni Mirino, Pippo Puccio, Nino Di Giovanna Giorgio Sacco ed altri Scouts Sambucesi...Tu, sin da allora, mostravi quello stile che, poi, avrebbe caratterizzato la Tua vita...Ricordo i fuochi di bivacco: al profumo del fumo che si sprigionava dalla legna, nelle notti trapunte di stelle cantavamo, accompagnati dalla mia vecchia chitarra, oltre ai canti Scouts, una nostalgica canzone, allora in voga, che a Te piaceva tanto, "Vaya con Dios"...Ed ora che, con profonda tristezza, ho appreso della Tua scomparsa, mi viene spontaneo dirti: che il Buon Dio Ti accolga nella gloria del Paradiso e..."Vaya con Dios, Leone!"

Felice Giacone

www.terresicane.it - Nuovo sito dei quattro comuni

www.terresicane.it, è il nuovo sito istituito da Terre Sicane. Scopo principale è la promozione e l'informazione socio-economica-politica dei quattro comuni ricadenti nel progetto Leader II. Un territorio che offre molto, al quale Terre Sicane vuole dare un futuro, delle possibilità ai giovani di lavorare nel proprio territorio ed evitare di percorrere l'amara via dell'emigrazione.

Nel sito è possibile trovare tutte quelle informazioni e dati inerenti i comuni di Menfi, Montevago, Santa Margherita e Sambuca oltre a documentarsi, per esempio, sulle norme urbanistiche che regolano i territori dei comuni interessati.

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ODDO ANNA

Articolida regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

ARTI GRAFICHE
PROVIDEO

Litografia • Serigrafia • Tipografia
Progettazione Grafica
Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18
Tel./Fax 0925 943463
Sambuca di Sicilia (Ag)
e-mail: provideo@tiscalinet.it

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

Anagrafe Febbraio-Marzo-Aprile 2002

NATI IN FEBBRAIO

- | | |
|---|------------|
| 1. Giacone Valeria di Luigi, | 07/02/2002 |
| 2. Migliore Vincenzo di Paolo Francesco | 08/02/2002 |
| 3. Sala Giusy di Francesco Pietro | 15/02/2002 |
| 4. Saracino Cristian Pio di Salvatore | 21/02/2002 |

NATI IN MARZO

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| 1. Cicio Alice Maria di Baldassare, | 08/03/2002 |
| 2. Vetrano Ezio di Giuseppe | 08/03/2002 |
| 3. Amodei Isabella di Santi | 16/03/2002 |
| 4. Nuccio Antonio di Giuseppe | 18/03/2002 |
| 5. Adragna Fabio di Giuseppe | 21/03/2002 |
| 6. Imparato Chiara di Benito | 26/03/2002 |

NATI IN APRILE

- | | |
|---|------------|
| 1. Vinci Noemi Maria Pia di Salvatore | 05/04/2002 |
| 2. Bellone Alessia di Paolo | 08/04/2002 |
| 3. Cacioppo Sofia di Giorgio | 13/04/2002 |
| 4. Abruzzo Domenico Pio di Pietro1 | 02/04/2002 |
| 5. Jemaïel Alice di Adel | 24/04/2002 |
| 6. La Bella Paolo di Accursio | 29/04/2002 |
| 7. Rinaldo Tanya di Biagio | 26/04/2002 |
| 8. Gaudiano Melissa di Giacomo Maurizio | 30/04/2002 |

NATI IN MAGGIO

- | | |
|------------------------------------|------------|
| Puccio Luana Maria di Antonino | 3/05/2002 |
| Cacioppo Elena di Agostino | 7/05/2002 |
| Interrante Filippo di Giorgio | 10/05/2002 |
| Scaturro Giada di Baldassare | 21/05/2002 |
| Gigliotta Lucrezia di Michele | 22/05/2002 |
| Pullara Filippo Cristian di Benito | 23/05/2002 |

MORTI FEBBRAIO

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| 1. Cannova Anna di anni 90 | 6. Giudice Umberto di anni 71 |
| 2. Maggio Francesco di anni 92 | 7. Arbisi Pasquale di anni 78 |
| 3. Buscemi Paolo di anni 81 | 8. Vinci Salvatore di anni 97 |
| 4. Sortino Francesca di anni 86 | 9. Scrò Anna Maria di anni 84 |
| 5. Oddo Calogero di anni 76 | |

MORTI MARZO

- | | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| 1. La Puma Melchiorre di anni 74 | 6. Giammona Salvatore di anni 72 |
| 2. Sciamè Giovanni di anni 72 | 7. Mulè Giuseppa di anni 79 |
| 3. Cacioppo Maria Audenzia anni 67 | 8. Cacioppo Baldassare di anni 91 |
| 4. Cicero Angela di anni 71 | 9. Ienna Settimo Nicolò di anni 77 |
| 5. Mulè Giuseppa di anni 91 | |

MORTI APRILE

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. Di Luca Vincenzo di anni 72 | 5. Cicio Salvatore di anni 45 |
| 2. D'Incerto Concetta di anni 42 | 6. Bonsignore Antonino di anni 89 |
| 3. Passanante Caterina di anni 95 | 7. Safina Nicolò di anni 95 |
| 4. Giambalvo Giovanna di anni 79 | 8. Bilello Leonardo di anni 88 |

MORTI MAGGIO

- | | |
|------------------------------|-------------------------|
| Amormino Giovanni di anni 96 | Bilello Fara di anni 84 |
|------------------------------|-------------------------|

MATRIMONI APRILE

- | | |
|--|-------|
| 1. Indelicato Santo Salvatore con Mangiaracina Pina il | 20/04 |
| 2. Trapani Antonino con Li Vigni Daniela il | 22/04 |
| 3. Maggio Giovanni e Tumminia Maria Elena il | 27/04 |

MATRIMONI MAGGIO

- | | |
|---|------|
| Cacioppo Melchiorre e Castronovo Irene il | 7/05 |
|---|------|

Ricordando Fanny Bilello Buscemi

Di fronte all'apparente mistero della morte spesso si rimane senza parole. Spesso è il ricordo ad avere il sopravvento, a vincere sul vuoto lasciato, a riempire gli spazi che prima erano anche degli occhi ed ora solo della mente, del cuore. È di questi ricordi, bei ricordi la signora Fanny Bilello Buscemi ne ha lasciati tanti. Proprio per questo riusciranno a colmare il vuoto, nella certezza che per essa splenderà la luce eterna, riservata a coloro che siederanno alla destra del Padre. Una donna che ha saputo con estrema pazienza cristiana sopportare i dolori che la malattia le ha procurato, sofferenze filtrate sempre con un sorriso. Ad 84 anni è morta lo scorso 16 maggio. Ai familiari "La Voce" porge sentite condoglianze.



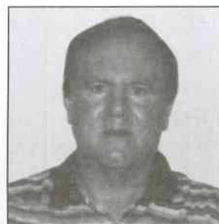
In ricordo di Antonino Bonsignore

Il 17 aprile 2002, è venuto a mancare, dopo un periodo di indicibili sofferenze, Antonino Bonsignore, zio Nino, come lo chiamavano in molti, ma per me da qualche anno era nonno Nino. Aveva l'invidiabile età di 89 anni, a testimonianza di una vita condotta all'insegna del lavoro e del sacrificio, le sue sane abitudini gli avevano consentito di condurre una vita serena e dignitosa. Dopo un'agonia durata due mesi, in cui il caro nonno Nino è rimasto sempre vigile e cosciente, sopportando con ammirevole forza la sofferenza, ci ha lasciati, circondato dall'amorevole cura dei figli, del genero, delle nuore e di tutti i nipoti, cui vanno le più sentite condoglianze de "la Voce". A nonno Nino rivolgo un ultimo saluto, il suo ricordo rimarrà indelebile nei nostri cuori.



In memoria di Cannova Salvatore

Il 16 aprile 2002, dopo un improvviso ricovero ospedaliero, veniva a mancare all'età di cinquantasette anni Cannova Salvatore, Sarò l'amico di tutti. Ha lasciato ai familiari e a quanti lo hanno conosciuto il ricordo di una vita ispirata ad alti valori morali. Ne danno il triste annuncio il fratello Giovanni e moglie, la sorella Giuseppe e marito, e i nipoti Rossana, Michele, Franco e Maria. A tutti i familiari le più sentite condoglianze da parte de "La Voce".



In ricordo di Rosa Gannuscio Mangiaracina

Un estremo gesto di amore è quello compiuto da Rosetta Gannuscio, moglie del nostro concittadino Piero Mangiaracina che per dare alla luce la figlia perde la vita. Una giovane vita, solo 34 anni, spezzata da una "folia d'amore". Della giovane moglie il marito affranto ne ricorda le doti, la disponibilità, l'impegno nel sociale, la gentilezza, l'allegria che sapeva comunicare a chi le stava accanto. Durante il funerale celebrato nella vicina Contessa il celebrante ha ricordato la sua generosità estrema fino alla morte pur di dare alla luce la piccola Claudia, che non conoscerà mai la madre ma che vedrà vivere in coloro che hanno beneficiato degli organi trapiantati e in lei stessa che vive per l'estremo gesto d'amore. Al marito, ai familiari le Condoglianze della redazione de "La Voce".



GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

GULOTTA

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCIA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883



**ELETTRONICA
DI PASQUALE**

Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCIA DI SICILIA

Saddler di **MANGIMI**
ALIMENTI DA CAMPIONI **ARMATO**

Armato Felice

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 Tel. 0925 941663
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960
SAMBUCIA DI SICILIA (Ag)

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

**Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti**

Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99



BAR

**Pasticceria - Gelateria
Gastronomia**

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag. 1)

L'Europa e Sambuca

BETSY: un progetto per le pari opportunità

Il Partenariato transazionale è formato da:

Lansstyrelsen Stockolms - Svezia; GISA - Germania; Aland - Finlandia; Universitat de Catalunya Spagna; Arcidonna - Italia; Comune di Roma; Comune di Sambuca di Sicilia; Università di Palermo, Banca San Paolo e Assicurazioni Generali.

Oltre agli Obiettivi generali del progetto, (aumento della conoscenza e della consapevolezza della legislazione esistente in materia di parità salariale; organizzazione e valutazione del lavoro secondo la parità di genere; studi comparativi tra i diversi Paesi europei; creazione di modelli di valutazione; etc.), finalità più specifiche del metodo consisteranno nella creazione di una rete nazionale, di attori pubblici e privati, coordinata da un Project Manager esperto di Pari opportunità, nell'ambito della quale raccogliere, condividere e disseminare le esperienze relative alla parità di genere presenti nelle rispettive organizzazioni.

Una volta creata la rete di attori, siano essi imprese, amministrazioni pubbliche o altro, all'interno di ogni organizzazione sarà scelto un responsabile delle Risorse Umane, e il cui compito iniziale sarà quello di raccogliere eventuale documentazione, presente all'interno dell'organizzazione stessa, relativa alla parità di genere e, in particolare, alla parità salariale. I partecipanti anche nell'ambito di incontri a livello nazionale, condurranno un'analisi delle proprie organizzazioni rispondendo a questionari in profondità, confrontando le diverse realtà organizzative e gestionali e potendo in questo modo fornire, alla fine del progetto, un profilo dettagliato della propria organizzazione e un piano d'azione finalizzato alla realizzazione o al miglioramento della parità salariale all'interno della stessa.

Chiara Ajovalasit

(segue da pag. 1)

A dieci anni della strage di Capaci PER NON DIMENTICARE COMMEMORAZIONE DI GIOVANNI FALCONE

Leo Ciaccio, agli assessori Giuseppe Scrò, Stefano Vaccaro e Franco Zinna, al Comandante dei carabinieri, a Pasquale Maggio della locale sezione del Corpo Forestale, al Comandante dei Vigili Urbani Gaspare Fatone e all'Arciprete Don Pino Maniscalco, le tre classi terze della Scuola Media di Sambuca con i rispettivi insegnanti, la Professoressa Mimma Franco, il Professore Enzo Leggio e il Professore Salvatore Saladino, e una sezione della Scuola Materna con le insegnanti Fani Maggio, Erina Ganci e Graziella Ciraulo.

La manifestazione si è aperta con l'esecuzione alla tromba de "Il Silenzio" da parte dell'alunno Michele Sparacino.

Nel corso della manifestazione è stato piantato un albero di ulivo, simbolo di pace, nelle vicinanze della pietra posta qualche anno fa a ricordo di tutte le vittime della mafia.

Il vicesindaco Michele Vinci, nell'incitare i ragazzi alla cultura della legalità, ha ricordato la figura del magistrato simbolo della lotta contro "Cosa nostra" ucciso in una strage che resterà nella memoria collettiva come il più micidiale e sconvolgente degli attacchi dell'anti-Stato agli uomini dello Stato, insieme al successivo massacro di via D'Amelio, in cui persero la vita l'altro grande giudice palermitano Paolo Borsellino, anch'egli impegnato nella lotta alla mafia, e gli uomini della sua scorta.

**Su
discount**

UPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD



DISCOUNT RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •

C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



ELETTROFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

SUPERMERCATO

ASSOCIATO

UNI CONAD

EUROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88



M. EDIL SOLAI s.r.l.

di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.

BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria

PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.14.68